

SS. MESSE DAL 8 AL 16 AGOSTO 2026

Sabato 8 ore 18.30 in Chiesa Santo Stefano Cevraia
+ Ornella Marisa + Pighin Giancarlo + Ius Alberto

DOMENICA 9 AGOSTO XIX^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.00 In Pieve Sant' Andrea Castions
+ Per la comunità + Pighin Francesco e defunti famiglie Ircandia e Pighin + Muzzo Giampaolo
ore 10.30 In chiesa SS. Ulderico e Antonio A. Orcenico
+ Per la comunità

Lunedì 10 ore 9.15 in Casa di Riposo

Martedì 11 ore 18.30 Chiesa Santa Margherita in Sile

Mercoledì 12 ore 8.30 Pieve Sant' Andrea Castions

Giovedì 13 ore 8.30 Pieve Sant' Andrea Castions

VENERDÌ 14 VIGILIA ASSUNZIONE DI MARIA

ore 18.30 CHIESA SANTO STEFANO CEVRAIA

SABATO 15 ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE IN CIELO

ore 9.00 In Pieve Sant' Andrea Castions
+ Per la comunità + Tramontin Angelo e Bettello Giuseppe + Zanetti Bettina e Romeo e Zanetti Giulien
ore 10.30 In chiesa SS. Ulderico e Antonio A. Orcenico
+ Per la comunità
ore 18.30 Chiesa Santo Stefano in Cevraia
+ Benedet Guerrino

DOMENICA 16 AGOSTO XX^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.00 In Pieve Sant' Andrea Castions
+ Per la comunità + Don Giorgio Tonolo e Tonus Laura, Moro Noemi e Tramontin Adele
ore 10.30 In chiesa SS. Ulderico e Antonio A. Orcenico
+ Per la comunità

Don Roberto Tondato 339 143 7077

Don Ugo Gaspardo 347 2609740

Settimanale d'in-formazione Orcenico di Sotto e Castions di Zoppola

UNA FEDE CHE NON AFFONDA



Dal Vangelo di Matteo (14, 22-33)

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare.

Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

Medito

- Il mare agitato è segno del male e della perdizione: a quei tempi nessuno sapeva nuotare. Gesù che cammina sulle acque rivela chi è: colui che libera e salva dal peccato e dalla morte.

- Anche noi siamo invitati a non avere paura perché Gesù è con noi. Nulla ci potrà togliere il suo aiuto soprattutto nei momenti difficili della vita. Non affondiamo se stiamo con lui.

Prego

Un passo deciso ma leggero ti fa avanzare, unico tra gli uomini, sul mare agitato. Attraversi le onde, non ti pieghi al furore del vento né il buio della notte ti fa perdere la rotta.

Da lontano ti intravedono i discepoli e credono tu sia un fantasma. Il cuore è preso dalla paura, ma non sanno che tu porti pace e coraggio. Le loro voci gridano per l'angoscia ma, da lì a poco, proclameranno con gioia e stupore la tua divinità.

Ti accogliamo sulla barca della nostra vita, Gesù. Vieni a calmare le acque agitate, vieni a donare vigore alle braccia stanche, vieni a condurci, come timone sicuro, alla riva sperata.

Con te nulla ci potrà fermare e nulla ci potrà impaurire. Non sei un miraggio che illude, ma una presenza vera che dona speranza. Non uno spettro che fa paura, ma un amico che aiuta e sostiene.

09.08.2026

XIX^A TEMPO ORDINARIO n. 31

MIRACOLO A LOURDES (Bruno Ferrero)

Lourdes è certamente il luogo dove la Madonna ha dimostrato in modo più tangibile il suo amore per l'umanità. Milioni di persone hanno visitato la grotta dove Maria è apparsa a Santa Bernadette e hanno ritrovato la speranza, la fede, la pace. Molti ammalati vanno a Lourdes per implorare da Maria la guarigione. Quanti miracoli, grandi e piccoli, sono avvenuti!

Un giorno, portato e curato amorevolmente dai genitori, arrivò a Lourdes Oriano, un bambino dodicenne paralizzato alle gambe dall'età di 7 anni.

Alla sera, secondo la consuetudine della città dell'Immacolata, i malati vengono schierati ai lati della strada che sarà percorsa dalla processione del Santissimo Sacramento. Anche la barella su cui era disteso il piccolo Oriano venne portata sul percorso della processione.

Il bambino, disteso sulla sua barella, attese con cuore pieno di speranza l'arrivo di Gesù. Il Vescovo che reggeva l'ostensorio tracciava su ogni malato il segno della benedizione. Arrivò davanti ad Oriano. Il papà e la mamma strinsero le sue piccole mani. La fede era grande. La commozione prese tutti i presenti. Il Vescovo alzò l'ostia santa, mentre la folla pregava: «Gesù, fa' che egli cammini!». Ma il miracolo non avvenne e lentamente il corteo si allontanò, portando la benedizione agli altri ammalati. Oriano aveva le lacrime agli occhi.

Il vescovo aveva oltrepassato una decina di altre barelle, ma sentì chiaramente la voce del piccolo Oriano che gridò, rivolto verso l'ostensorio: «Gesù, tu non mi hai voluto guarire... E io lo dirò alla tua mamma!».

Il bambino si voltò verso la statua della Madonna. Il giorno dopo era perfettamente guarito.

La Madonna agisce così. Quando la Madonna chiede un favore, può Dio rifiutarlo? È la sua Mamma. Pensate a com'è bello tutto questo.

Perché allora tanta gente si dimentica di pregare Maria? Maria ci fa capire una verità semplice: può crollare tutto, ma nulla ci potrà separare dalle mani di Dio, se Lei rimane accanto a noi. È il messaggio di una vera mamma, che dice ai suoi bambini quella frase così preziosa e che li riempie di coraggio: «Puoi contare su di me!».

Con la sua presenza Maria ci dice che non siamo mai abbandonati e che siamo sempre figli amati da Dio e che, se noi ce ne dimentichiamo, Lei continua a parlare di noi a Dio.

ASSUNZIONE BEATA VERGINE MARIA

Ascolto

Dal Vangelo di Luca

Maria, entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta... Elisabetta fu piena di Spirito Santo, ed esclamò a gran voce:

“Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo!”

Allora Maria disse: “L'anima mia magnifica il Signore...” (1, 39-56)

Comprendo e medito

- Dio ha scelto Maria perché fosse, in terra, la donna più vicina al suo Figlio, diventandone madre. Ora il Figlio la porta con sé nella gloria del paradiso.

- Stare uniti a Gesù, come Maria, per avere parte con lui nella gioia e nella vita che non finiscono mai: qui in terra, e lassù in cielo.

Prego così

Alzo gli occhi verso il cielo e non vedo solo nubi o sereno, il sole o la luna, le stelle ed i pianeti.

Scorgo, al di là del mondo, un regno di pace e di gioia dove tu, Gesù, vivi nella gloria del Padre e dello Spirito, con tutti i tuoi amici e con Maria, tua madre.

L'hai voluta con te, partecipe del tuo destino, fin dall'inizio, quando l'hai chiamata a dare il suo grembo per accoglierti, Figlio di Dio e Figlio dell'uomo.

Da quel momento non un istante vi ha separati, nemmeno la morte.

Ora la vediamo giungere nel tuo Regno, in anima e corpo, anticipando la nostra resurrezione finale, quando tutti saremo davanti a te e, speriamo, tutti accolti nella tua casa.

Maria, mamma di Gesù, apri le porte il più possibile e fa' che nessuno rimanga fuori da questa grande festa.



15 agosto 2026 ASSUNZIONE DI MARIA